



L'omaggio di Biagio Antonacci a Pino Daniele A rischio Atzei, Biggio e Mandelli, Tatangelo e Moreno. Estasera tornano tutti i big con le "cover"

# Mezza Italia canta Sanremo

## Conchita Wurst e Charlize Theron il diavolo e l'acqua santa dell'Ariston

### MILLE BOLLE BLU

Mamme e papà fieri e felici ma anche rose rosse per le pitonesse...

SILVIA FUMAROLA

**R**ose rosse alte più di un metro, il sogno di ogni ragazza. Pensiero di Gigi D'Alessio alla sua Anna Tatangelo, colazione in tuta da studentessa e sul palco pitonessa.

\*\*\*  
Nina Zilli arriva con la nonna, Rocio con la mamma e Emma si commuove: il padre la chiama per dirle che è la più bella del mondo. Bella di papà.

\*\*\*  
Charlize Theron chiede solo Coca light e salatini che, si accettano scommesse, non toccherà. Anche le divine temono la ritenzione idrica.

\*\*\*  
Per Conchita Wurst prove blindate e truccatori al seguito. La manutenzione contemporanea di barba e ciglia vellutate non è un gioco.



\*\*\*  
Bambine, prendete esempio da Malika Ayane e non togliete l'apparecchio ai denti: lei lo porta anche quando canta. Come una dea.

DAL NOSTRO INVIATO  
GIUSEPPE VIDETTI

**SANREMO.** Nella serata di Charlize Theron e Conchita Wurst (con Atzei, Biggio e Mandelli, Moreno e Tatangelo a rischio eliminazione) le nuove (modeste) proposte sono uscite in prime time: è il fiore all'occhiello del Festival di Carlo Conti, scelta coraggiosa che solo un presentatore con una certificata presa sul pubblico ha potuto azzardare. La sfida a duet tra i quattro esordienti è partita spedita e ha premiato i Kutso e Enrico Nigiotti, che nella finale giovani di venerdì si contenderanno la vittoria con i due che passeranno il turno domani sera. L'attrice premio Oscar, bella, brava, simpatica si è raccontata attraverso le canzoni che ama di più (tra le altre, "Un'altra te" di Eros Ramazzotti, che ascoltò quando venne in Italia per girare lo spot con quel filo assassino...), ma Conti non ha la verve di Baudo per questo genere di glamour hollywoodiano. Scarsa ventata ben oltre la fascia protetta l'esibizione della scandalosa Conchita, quando le famiglie assistite dallo Spirito Santo coccolate da Conti avevano già messo a letto i più sensibili. D'altronde vaglielo a spiegare agli Anania che quella signorina austriaca con la barba una volta si chiamava Tom, e che il nome da drag queen l'ha provocatoriamente scelto utilizzando due parole, una spagnola e una tedesca che, in gergo non proprio da sacrestia, stanno a indicare il sesso femminile e quello maschile. Una nuova canzone ("Heroes"), quattro chiacchiere e la trasgressiva vincitrice dell'Eurofestival è stata restituita alle famiglie arcobaleno. Nina Zilli, che ha aperto la gara dei big, ci ha messo la grinta e la verve necessarie. Swingan-

te e rétro, "Sola" ha l'incedere sensuale di "I put a spell on you". Ma non è la musica a salvare il festival, non ce la fa, le proposte di qualità sono meno di un quarto dell'offerta. Rap per addomesticati, rocker fradici di melodia e cantautori appassionati a confrontarsi con i protagonisti dei talent che coi televotanti hanno stretto un patto di sangue e tra i compositori vantano quel gettonatissimo Kekko Silvestre dei Modà, che ormai in una persona sola incarna quella che fu la trinità Pace-Panzeri-Pilat. I tre mattatori de Il Volo, reduci dai trionfi ne-

gli Usa, sono venuti per vincere (l'Ariston esulta). Lorenzo Fragola, trionfatore di X-Factor, è venuto per vincere. Perché sia venuta Bianca Atzei non è ancora ben chiaro. Biagio Antonacci ha accettato di venire solo come superospite - il suo tributo a Pino Daniele è stato ben più toccante di quello di Siani. La platea resta indifferente alla volatile comicità di Angelo Pintus; fulminante quella di Rocco Tanica collegato dalla sala stampa. Stasera i venti big si sfideranno a colpi di cover; gara con vincitore finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### POST FESTIVAL



## Il popolo di Internet azzanna i televotanti

ERNESTO ASSANTE

«**S**EA primeggiare a Sanremo 2015 fossero i più popolari sui principali social network, il quintetto dei papabili vedrebbe Anna Tatangelo prima assoluta vicina al milione e 400 mila follower, poi Il Volo con 1.100.000 e Nesli anche lui sopra il milione. Per una manciata di like e follow Moreno (998.000) non fa cifra tonda mentre Annalisa si ferma a 920.000», dice Stefano Chiarazzo Fondatore e curatore dell'Osservatorio Social Vip. Quindi dovremmo sapere chi vince. E invece no. Il seguito sui social nulla può contro lo strapotere del televoto fuso con i voti della sala stampa, macchina infernale e oscura, pensata per scombuscolare qualsiasi ragionevole previsione e che, infatti, ieri sera ha mandato a casa una bravissima Chanty e l'altro ieri ha messo a rischio eliminazione Alex Britti. Sul web hanno trionfato Ayane e Nesli, ma anche Britti e Grignani. E se un italiano televisivo su due ha visto il festival, il resto era sul web a fare altro. Un pubblico assatanato, pronto ad azzannare chiunque: «Antonacci stonerebbe anche con l'autotune», «Anna Tatangelo porta molto bene i suoi 50 anni», «Più che il Volo direi che è un disastro aereo», «C'è di peggio dei tre tenorini? Sì, il disastro nucleare». Amici e gruppi d'ascolto che un tempo si davano convegno con amabili palette, sono oggi davanti alle loro pagine Facebook e con Twitter sul cellulare, allegramente cattivi, sadicamente divertiti, e ostinatamente lontani dal televoto tramite sms.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL CASO/ POLEMICHE PER LA FRASE SUL BIMBO GRASSO

## Siani: battuta goliardica ma i politici lo attaccano

DAL NOSTRO INVIATO

**SANREMO.** Una battuta buttata lì con leggerezza da un comico adorato dal pubblico; il delirio d'onnipotenza degli artisti disorientati dalle lusinghe? Alessandro Siani ha sottovalutato la risonanza del Festival; peggio, di un Sanremo a corteo di polemiche. La pioggia di critiche per la gaffe sul bambino sovrappeso («Cela fai a entrare nella poltrona zio?») esu una coppia di signori di una certa età seduti tra il pubblico («Chi sta guardando penserà: stiamo

pagando il canone o l'Inps?») è iniziata dal web già durante la messa in onda e dilagata per tutta la giornata di ieri nonostante la generosa difesa del direttore generale Rai Luigi Gubitosi: «Non credo Siani volesse offendere nessuno. Bisogna imparare ad apprezzare la satira».

Brunetta, capogruppo di Forza Italia, gli dà del razzista: «La battuta su di me è penosa, ma mi indigna molto di più quella schifosa contro un bambino ridicolizzato con violenza». Protestano l'Osservatorio sui diritti

### LE PAGELLE DI GINO CASTALDO

NINA ZILLI

**7** **SOLA**  
Soul, vivace e vitale. Una boccata d'ossigeno per sopravvivere



MARCO MASINI

**6** **CHE GIORNO È**  
È come un suo "classico" e per questo funziona discretamente



ANNA TATANGELO

**4** **LIBERA**  
Un altro pezzo di Kekko dei Modà. Con la solita retorica di maniera



RAF

**5** **COME UNA FAVOLA**  
È un Raf artigiano esperto ma stanco



IL VOLO

**2** **GRANDE AMORE**  
Inammisibile ma, ahinoi, vincente cattivo gusto tenorile



IRENE GRANDI

**6-** **UN VENTO SENZA NOME**  
Strana e bella canzone che sembra non partire mai



BIGGIO E MANDELLI

**5** **VITA D'INFERNO**  
Cochi e Renato in folio. Ma senza il guizzo geniale dei modelli



**L'ANTICIPAZIONE  
CORUZZI: NEI PANNI DI PLATINETTE, CON IRONIA**

«Domani sarò Platinette (foto), quella non la lasci a casa». Mauro Coruzzi anticipa che stasera farà «una messa in scena che Carmen Miranda se la sognava, con la voglia di divertire e omaggiare Giuni Russo, di ironizzare su Platinette, personaggio che ha fatto una piccola rivoluzione in tv».



**AUDISANREMO  
BOOM DI TWEET: 441 MILA PER LA PRIMA SERATA**

Boom di tweet per Sanremo: 441.287 i cinguettii per la prima puntata inviati da 66.966 utenti unici. Dai dati diffusi da "AudiSanremo" si vede che i cantanti più twittati sono stati i Dear Jack (18.292 tweet), Nek (13.108 tweet), Chiara (10.076), Nesli (9.179) e Gianluca Grignani (9.117).



**LA DIVA**  
La bellissima attrice e modella sudafricana superospite sul palco dell'Ariston, è stata intervistata da Carlo Conti

# Conti, il Baudo del Duemila "Il successo? Conosco il pubblico e mi piace fargli compagnia"

DAL NOSTRO INVIATO  
SILVIA FUMAROLA

**SANREMO.** Primo senza avere mai l'aria del vincitore. Anche nel giorno del trionfo - un italiano su due davanti alla tv - la Rai che festeggia, Carlo Conti ha la faccia di sempre e usa il suo verbo preferito: pedalare. «Continuo a pedalare, con il sorriso certo, ma guardo avanti. Diciamo che il sorriso a barchetta è diventato uno yacht». Imperturbabile. Del genere "una parola è poca e due sono troppe", Conti non tradisce l'emozione ma l'emozione c'è. «Di solito non ho l'angoscia degli ascolti, se no non potrei vivere - confessa - ma stavolta alle dieci meno un quarto ho cominciato a guardare l'orologio. Ho avuto una sindrome nuova: quella del calciatore che tira un rigore e sa solo il giorno dopo se ha fatto rete o no. Il 49% è un dato inaspettato, mi spiace per quello 0,7% che è mancato per arrivare al 50% ma magari lo coltiamo».

L'erede di Pippo Baudo, a differenza del modello, non fa proclami, polemiche e non esprime mai giudizi, è pacato. Dalle sarte agli elettricisti, è coccolatissimo perché è rimasto il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via. Quando dice che vuole un Sanremo per famiglie ci crede davvero, confessa che quell'urlo "Bacio bacio" è stata un'intuizione del momento. «Al Bano e Romina non lo sapevano, mi faceva ridere che cantavano "tenersi per mano" e stavano così distanti. Mi è venuto in mente quando Francesco Nuti in un suo film diceva: "Datevi un bacino". L'ho detto un po' così, alla fiorentina. Poi il pubblico ha iniziato a dire "bacio bacio" e sembrava un matrimonio. Una goliardia spontanea».

Unico eccesso l'abbronzatura, il successo dell'uomo tranquillo Carlo Conti, 53 anni, fiorentino, ex bancario, nasce dalla vita in provincia. Le paste la domenica con l'amico Giorgio Panariello, il bar con gli amici di sempre senza mai tagliare le radici. Si è sposato tre anni fa e



l'anno scorso è diventato padre di Matteo: le foto paparizzate più hard lo ritraggono al supermercato che fa la spesa. Lo dice e lo rivendica: «Sono fortunato perché ho realizzato il mio sogno, non posso lamentarmi di niente sarei un ingrato». Non santo né fenomeno, ma «un italiano onesto» come si definisce lui «un onesto lavoratore e oggi mi sembra un gran complimento».

La sua carriera è figlia della tenacia, non ha mai sgomitato ma è andato dritto per la sua strada, dalle radio ai locali in Versilia, dai cabaret alla tv: trent'anni di Rai da *Discoring* a decine di show. Orfano di padre, studi di ragioneria, comunicò alla madre che avrebbe lasciato il posto fisso in banca per lavorare alla radio. «Mi disse solo: sei sicuro?». Il ragazzo con la montatura sbagliata e i capelli ricci da Napo orso capo era sicurissimo e la musica lo ha portato fin qui.

Il suo Festival gli assomiglia, gli auguri di Pieraccioni su Twitter («Vai grande Conti, sei il numero uno! Divertiti a Sanremo come nel 1988 a Succo d'arancia») spiegano chi è. Il palco dell'Ariston ha fatto perdere le staffe a chiunque, ma non al provinciale Conti che sa esattamente a chi parla: gli italiani come lui. «Il pubblico mi ha seguito sempre, lo conosco bene, gli faccio compagnia all'ora di cena».

«E da oggi diventa reato arruolarsi con i Jalisse» (Marco Frittella del Tg1 intende dire "jihadisti" ma nella fretta, e nell'enfasi sanremese, gli esce quest'altra cosa) \*\*\*

**ABBRONZATISSIMI**

ANTONIO DIPOLLINA

## Kaligola e suo nonno finalmente un'emozione

IL DIRETTORE di Raiuno Giancarlo Leone, fresco di ascolti trionfali un'ora pericolosa del mattino, twitta: "Gli ascolti riconciliano Sanremo con il grande pubblico". Esattamente, quando e con chi il pubblico si era de-conciliato con Sanremo? \*\*\*

Inizio seconda serata, tra i giovani c'è Kaligola (su certi social invocano al suo posto Nerone). Di cognome si chiama Rosciglione e il maestro che lo dirige si chiama Rosciglione anche lui. È il nonno. Trai momenti più emozionanti in assoluto finora. \*\*\*

Piccole lezioni di comportamento. A notte, siparietto comico di Rocco Tanica dalla Sala Stampa. La prima sera non funziona nulla. Il giorno dopo si lavora a cambiare tutto, si scrivono battute, si ritrova fiducia, si capisce cosa non si deve fare. Ne escono tre minuti che risarciscono il concetto stesso di comicità, maltrattato finora al Festival. \*\*\*

"E da oggi diventa reato arruolarsi con i Jalisse" (Marco Frittella del Tg1 intende dire "jihadisti" ma nella fretta, e nell'enfasi sanremese, gli esce quest'altra cosa) \*\*\*

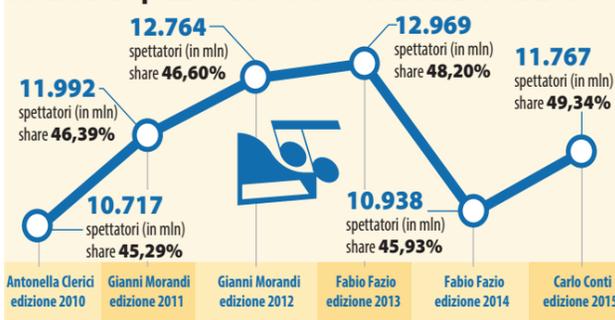
"Infelice battuta di Siani a Sanremo 2015 rivela vuoto di cultura e azione nell'educazione alimentare che va colmato" (Tweet, autentico, di Corrado Passera) \*\*\*

"Bastianich incontra Carlo Conti sul palco: Questo lo avete cotto troppo" (Spinoza.it) \*\*\*

"Lo prendiamo in giro ogni anno ma con le sue canzoni e per la voglia di cantare in famiglia che scatena, lo stereo è sempre un grande elettrodomestico" (Massimo Bagnato) \*\*\*

"Stasera inizia la gara delle nuove proposte. Sono tutti ex del Movimento 5 Stelle" (Spinoza.it)

**Media delle prime serate del festival dal 2010 al 2015**



**GLI ASCOLTI**  
Prima puntata: prima parte con 13 mln 210 mila spettatori (share 49%); seconda: 6 milioni 488 mila (52,02%). Presenti tutti i target di pubblico. Età media 53 anni, ma anche ragazzi dai 15 ai 24 (59%). Picco con Ayane e Al Bano e Romina



Siani con il bambino

dei minori, Adriana Poli Bortone dell'ufficio di presidenza di Fratelli d'Italia e Michele Anzaldi del Pd. Per Tonino Cantelmi, docente di psicologia dello sviluppo, la battuta di Siani «è una forma drammatica di cyberbullismo». Carlo Conti si è limitato a dire: «Quando c'è stata la battuta sul bambino ho detto "sta scherzando"», ma assicura che

**Rep tv**

**GRAZIE DEI FIOR**  
Alle 19.45 su RepTv News (c. 50 dtt, 139 Sky) Alessandra Vitali racconta il festival

l'idea di devolvere il cachet in beneficenza non è stato una mossa riparatoria ma una decisione già maturata. Lo conferma anche Siani. E in merito alla gaffe: «Quando sono entrato in sala ho visto un bambino che aveva il volto simpatico del piccolo protagonista del mio film. Mi è scattato lo stesso sentimento goliardico. Non entro nel merito di una battuta che può piacere o meno; questo nella mia carriera lo ha sempre deciso il pubblico». Il pubblico non ha gradito. (g. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LORENZO FRAGOLA**

5 1/2



**SIAMO UGUALI**  
Se la cava con dignità e la giusta, acerba dose di immaturità

**BIANCA ATZEI**

2



**IL SOLO AL MONDO**  
Ancora Modà. Inspiegabile la presenza tra i big

**MORENO**

5 1/2



**OGGI PARLO COSÌ**  
L'unico rapper. Costretto a parlare di realtà

**KUTSO**

7



**ELISA**  
Scanzonati trasgressivi e divertenti. Per fortuna nostra e del festival

**KALIGOLA**

6



**OLTRE IL GIARDINO**  
Promettente giovane rap. Parla di vecchi e desolazione

**ENRICO NIGIOTTI**

5



**QUALCOSA DA DECIDERE**  
Orecchiabile, radiofonico, ma troppo convenzionale

**CHANTY**

7



**RITORNERAI**  
Ha imparato bene la lezione di Rihanna. Ha personalità da vendere